

Outdoor Cilento

SCHEDA INFORMATIVA : L'INGHIOTTITOIO DI VALLIVONA (M.CERVATI-SANZA)

Il Monte Cervati, con i suoi 1898 metri, è il monte più alto della Campania. Si colloca tra i comuni di Sanza, Piaggine e Monte San Giacomo. La natura geologica del massiccio mostra la morfologia tipica di un ambiente carsico, con inghiottitoi, sorgenti freschissime e corsi d'acqua temporanei. Natura incontaminata, panorami mozzafiato e un paesaggio unico. Definito il Santuario degli escursionisti, l'Inghiottitoio di Vallivona, sarà il fulcro della nostra scheda informativa.

Versante di salita: Sanza

Dislivello di salita: circa 300 m

Dislivello totale: circa 600 m

Tempo totale: 6 h

Difficoltà: medio-alta

Tipo di percorso: Sentiero



Attrezzatura:



Valutazione: EE  (Escursionisti Esperti)

Aspetti geologici:

La natura carbonatica delle rocce del massiccio del Cervati determina l'ampio sviluppo di fenomeni carsici. Questi costanti processi, dovuti principalmente alla dissoluzione dei carbonati di Ca e Mg delle rocce calcaree, creano forme morfologiche sia in superficie (esempio: doline), che in profondità (esempio: grotte, grave, inghiottitoi). In questo scenario l'attore principale è la forza erosiva (chimica e fisica) dell'acqua, che abbonda in questo bacino idrografico da cui prendono vita fiumi come: il Bussento, il Mingardo e il Calore. Tra le varie gole, grave e grotte presenti sul Cervati, la forma geomorfologica più eclatante è rappresentata dall'Inghiottitoio di Vallivona, situato sul versante NW del rilievo a quota di 1150 m. Questo rappresenta una tipica forma carsica in cui c'è confluenza massiccia di acqua, in questo caso rappresentate dalle acque del reticolo idrografico del fiume Bussento. È una depressione con apertura ellittica, profonda un centinaio di metri e larga 20-40m. L'Inghiottitoio era una grotta che raccoglieva acque di ruscellamento superficiale che si inabissavano per sorgere a quote minori, a Varco la Peta (909m s.l.m.), attuale inizio del fiume Bussento, e a Montemenzano (583 m s.l.m.), altra sorgente. Gruppi di speleologi hanno ipotizzato che il tratto di confluenza delle acque, in prossimità dell'inghiottitoio, rappresenta "l'alta via del Bussento", come testimonia la presenza di "condotti fossili", di un antico percorso, posti sopra a quello attuale. Secondo alcuni (L'Appennino meridionale,1991), l'inghiottitoio rappresenta l'evoluzione carsica di fenomeni glaciali quaternari. Il tunnel, utilizzato per accedere all'interno dell'inghiottitoio, è lungo circa 500 m, ed è stato realizzato negli anni '50 per garantire un maggior deflusso delle acque.

Accessi:

Per raggiungere il suddetto Inghiottitoio di Vallivona si parte dal paese di Sanza e si segue la strada che porta al paese di Rofrano. Proseguendo su tale strada, per circa 6 km, vi è l'indicazione per il monte Cervati. La strada è asfaltata solo per un breve tratto iniziale ma resta comunque percorribile per tutto il percorso. Lasceremo le auto dopo circa 4,5 km e proseguiremo con le ciaspole fino al tunnel di accesso all'Inghiottitoio, passando per la località chiamata Colle del Pero, a circa 1188 metri di quota.

Nello zaino:

Cappello, guanti, indumenti impermeabili.

Acqua (almeno 1,5 l)

Pranzo a sacco

Macchina fotografica

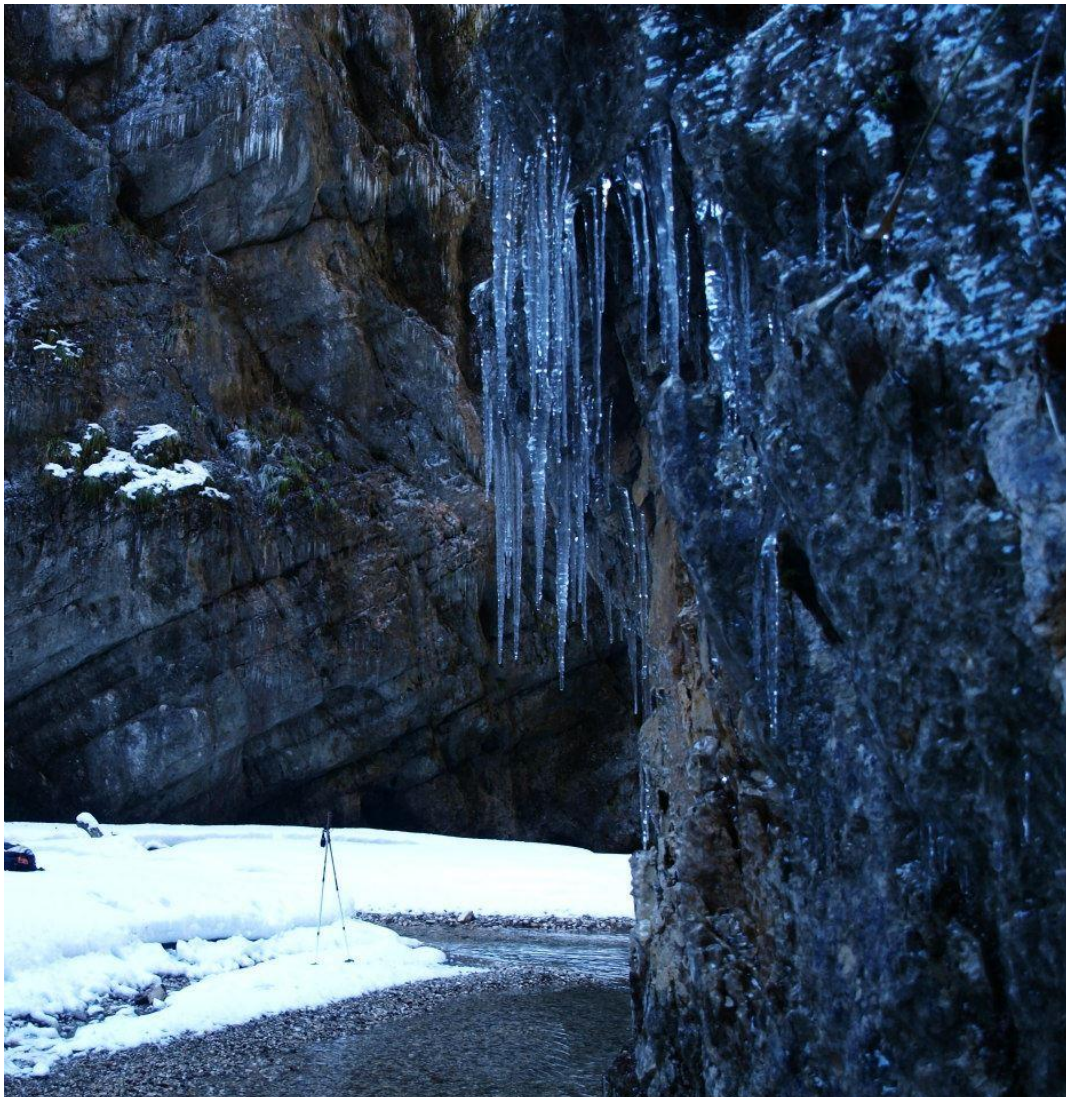
K-way

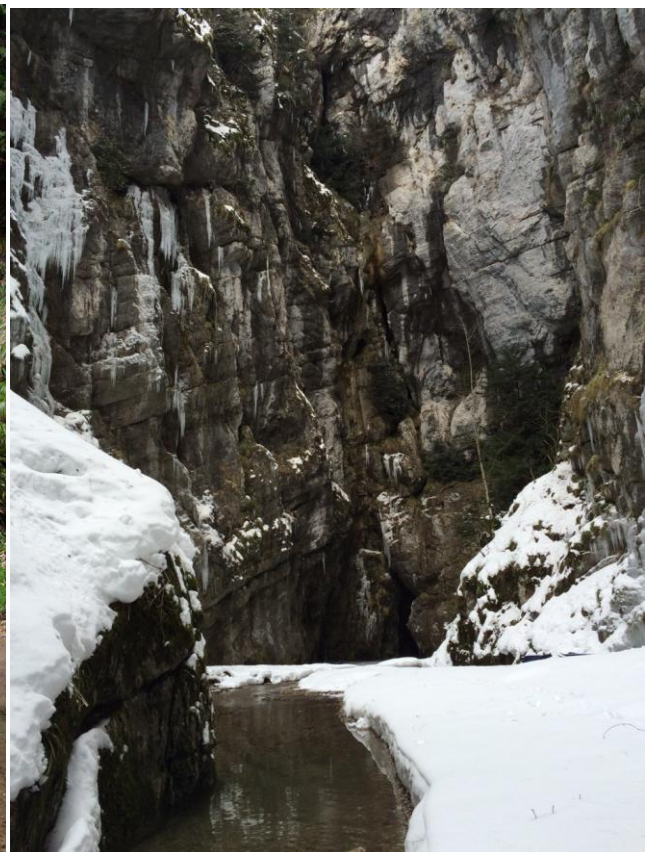
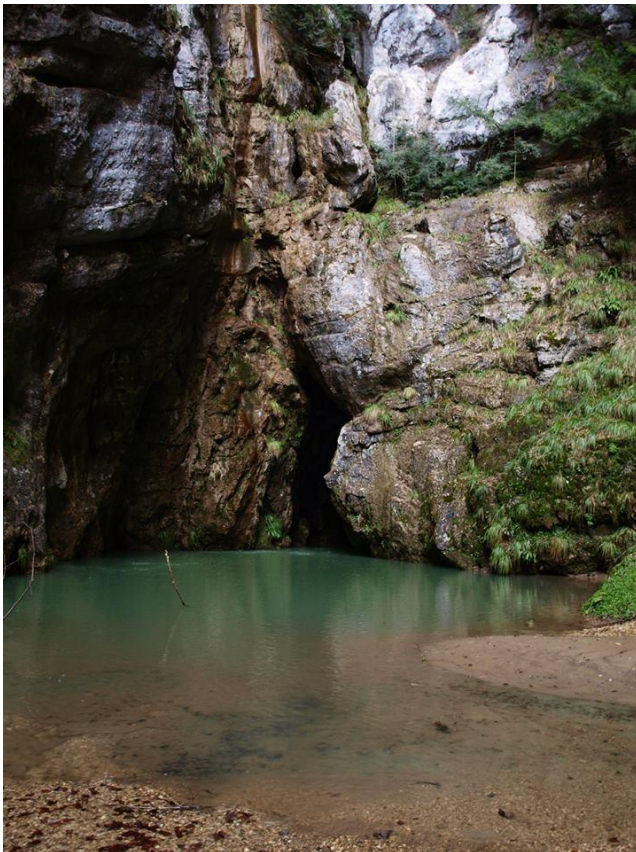
Binocolo

Torcia

Scarpe impermeabili o Stivali di gomma (per attraversare il tunnel)

Foto





Contatti:

outdoorcilent@gmail.com 389-9329413 (Rosalba) 333-2286542 (Manuela)